Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 117

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 24 maggio 1947** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 Semestre L. 900 - Trimestrale L. 500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 (*oltre L. 16 per tassa di bollo*) Semestrale L. 1500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo: prezzi vari.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

1947

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 ottobre 1946, n. 777.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in frazione Mollaro del comune di Taio (Trento).

N. 777. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Trento in data 6 aprile 1944, integrato con postilla 3 luglio 1946, relativo alla erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in frazione Mollaro del comune di Taio (Trento).

Visto, *il Guardasigilli:* GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 ottobre 1946, n. 778.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Basedo del comune di Chions (Udine).

N. 778. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 ottobre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in data 24 febbraio 1945, relativo all'erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Basedo del comune di Chions (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 ottobre 1946, n. 779.

Riconoscimento, agli effetti civili, della soppressione della parrocchia di San Pietro, in località Banchi del comune di Genova ed erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo e Santa Teresa del Bambin Gesù, in località Albaro dello stesso Comune.

N. 779. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 ottobre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Genova in data 29 maggio 1941, integrato con successivo decreto 5 luglio 1941, e con postilla 16 marzo 1946, con cui fu soppressa la parrocchia di San Pietro, in località Banchi del comune di Genova, ed il relativo territorio fu incorporato a quello della parrocchia di San Lorenzo in Genova, e venne eretta la parrocchia di San Pietro Apostolo e Santa Teresa del Bambin Gesù, in località Albaro dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946, n. 780.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi « Francesco Cavazza » di Bologna ad accettare un legato.

N. 780. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi « Francesco Cavazza » di Bologna, viene autorizzato ad accettare un legato di L. 25.000 disposto in suo favore dal defunto sig. Romeo Neri, con atto pubblico in data 12 maggio 1945.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946, n. 781.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 781. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi di Milano, viene autorizzato ad accettare un legato di L. 10.000 disposto in suo favore dalla defunta signora Rosa Carcassola in Coduri, con testamento olografo in data 25 febbraio 1941.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 marzo 1947, n. 349.

Erezione in ente morale della fondazione « Ing. Carlo Maurilio Lerici », istituita presso il Politecnico di Milano.

N. 349. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione « Ing. Carlo Maurilio Lerici » istituita presso il Politecnico di Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 marzo 1947, n. 350.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale governativo « G. Caetani » di Roma.

N. 350. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale governativo « G. Caetani » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 marzo 1947, n. 351.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale governativo di Brindisi.

N. 351. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale governativo di Brindisi viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 marzo 1947, n. 352.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale governativo « A. Fabbri » di Gubbio (Perugia).

N. 352. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale governativo « A. Fabbri » di Gubbio (Perugia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 marzo 1947, n. 353.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico governativo di Fermo (Ascoli Piceno).

N. 353. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico governativo di Fermo (Ascoli Piceno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1947.

Proroga della sospensione di pagamento delle annualità di ammortamento dei mutui contratti dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.).

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 677, recante disposizioni a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli Istituti autonomi per le case popolari;

Visto il decreto interministeriale 7 febbraio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 1° marzo 1946, con cui venne autorizzata, fino a tutto il 31 dicembre 1946, la sospensione del pagamento delle annualità di ammortamento da corrispondersi, sia alla Cassa depositi e prestiti che agli altri istituti di credito diversi da quelli di credito fondiario, in dipendenza di mutui concessi all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi;

Ritenuta l'opportunità di accordare una proroga, fino al 31 dicembre 1947, della suddetta sospensione di pagamento:

Decreta:

E' prorogata fino al 31 dicembre 1947 la sospensione di pagamento autorizzata, in favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con decreto interministeriale 7 febbraio 1946 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 1° marzo 1946, ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nel decreto medesimo.

Roma, addì 22 marzo 1947

Il Ministro per le finanze e il tesoro
CAMPILLI

Il Ministro per i lavori pubblici
SERENI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1947
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 165. — GRIMALDI

(2314)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1947.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Carpi ad aprire una propria dipendenza in Rovereto Secchia, frazione del comune di Novi di Modena.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Carpi con sede in Carpi (Modena);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Carpi, con sede in Carpi (Modena), è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Rovereto Secchia, frazione del comune di Novi di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1947

(2068) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1947.

Misura globale del tasso sui prestiti da concedersi ai coltivatori ed agli allevatori diretti della Sardegna.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 13 settembre 1945, n. 593, che reca provvidenze per l'agricoltura in Sardegna;

Visti gli articoli 1 e 2 del citato decreto legislativo luogotenenziale, in base ai quali spetta al Ministro per il tesoro di stabilire il tasso di favore per i prestiti richiesti agli istituti di credito agrario dai conduttori e allevatori diretti della Sardegna, danneggiati dall'invasione delle cavallette, dalla siccità e dalla epizoozia;

Decreta:

Il tasso sui prestiti, da concedersi dagli istituti di credito agrario ai coltivatori ed agli allevatori diretti della Sardegna, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 13 settembre 1945, n. 593, è fissato nella misura globale del 6 % annuo, in esso compreso il concorso statale del 3 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1947

(2200) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1947.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Pisa ad aprire proprie dipendenze in Asciano Pisano (frazione di San Giuliano Terme), in Sant'Anna (frazione di Cascina), in Calcinaia e Buti, contro chiusura dello sportello di Cascina di Buti, tutte in provincia di Pisa.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in Asciano Pisano (frazione di San Giuliano Terme), Sant'Anna (frazione di Cascina), Calcinaja e Buti, contro chiusura dello sportello di Cascina di Buti, tutte in provincia di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1947

(2066) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1947.

Autorizzazione all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) a percepire un contributo sul carburante distribuito.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 5, lettera *b*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39;

Decreta:

Art. 1.

L'Ente Autotrasporti Merci è autorizzato a percepire, all'atto della distribuzione del carburante, un contributo nella misura di L. 3 (tre) per ogni litro di carburante distribuito.

Sono esenti dal pagamento di tale contributo gli autoveicoli delle Amministrazioni dello Stato adibiti al trasporto merci per conto delle Amministrazioni stesse.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1947

Il Ministro: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1947
Registro Bilancio trasporti n. 4, foglio n. 188. — PETRAROJA

(2312)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1947.

Denuncia degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) e determinazione della misura del diritto di statistica dovuto.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 4 e 5 lettera *a*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39;

Ritenuta la necessità di emanare disposizioni per la denuncia, per l'anno 1947, degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e di determinare la misura del diritto di statistica;

Decreta:

Art. 1.

Tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose debbono essere denunciati alle sedi provinciali dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.), dalle quali rispettivamente dipendono, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

L'obbligo incombe a tutti i proprietari o detentori a qualunque titolo degli autoveicoli medesimi.

Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose che nel corrente anno saranno immatricolati per la prima volta successivamente alla entrata in vigore del presente decreto, la denuncia dovrà essere effettuata entro il termine di un mese dalla immatricolazione.

Art. 2.

La denuncia deve essere effettuata sugli appositi moduli rilasciati dalle sedi E.A.M.

L'E.A.M. provvederà a rilasciare ricevuta della denuncia nonchè a fare apposita annotazione sui documenti di circolazione.

Art. 3.

All'atto della denuncia, l'Ente Autotrasporti Merci è autorizzato a percepire, per ogni autoveicolo, qualunque ne sia la categoria e la portata, un diritto di statistica nella misura di L. 250 (duecentocinquanta).

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1947

Il Ministro: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1947
Registro Bilancio trasporti n. 4, foglio n. 187. — PETRAROJA

(2313)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1947.

Aumento del prezzo di vendita del sale marino per le industrie.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi;

Visto il decreto 14 giugno 1941, n. 577;

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1946, col quale venne stabilito il prezzo di vendita del sale per le industrie alle quali viene concesso in esenzione da imposta;

Ritenuta la necessità di variare il prezzo di vendita del sale per l'uso suddetto in conseguenza dei recenti sensibili aumenti dei salari che incidono in misura notevole sul costo di produzione dei sali;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato nell'adunanza n. 5 del 9 aprile 1947, deliberazione n. 2;

Decreta:

A decorrere dal 1° maggio 1947 il prezzo di vendita del sale marino per le industrie indicate nell'art. 21 della legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, è elevato a L. 1500 per ogni tonnellata resa franca sulle aie o nei magazzini delle saline.

Roma, addì 22 aprile 1947

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1947
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 154. — [illegible]

([illegible])

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1947.

Approvazione di due clausole particolari di polizza, da inserire nei contratti collettivi di assicurazione stipulati sulla vita di dirigenti aziende industriali, presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di due clausole particolari a modifica delle condizioni generali di polizza approvate con decreto Ministeriale 8 aprile 1931, da inserire nei contratti collettivi di assicurazione stipulati sulla vita di dirigenti aziende industriali;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, due clausole particolari a modifica delle condizioni generali di polizza approvate con decreto Ministeriale 8 aprile 1931, da inserire nei contratti collettivi di assicurazione stipulati sulla vita di dirigenti aziende industriali e vincolati a favore dell'Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti predetti, presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

Roma, addì 24 aprile 1947

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2098)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1947.

Autorizzazione alla Banca cooperativa popolare di Padova ad istituire proprie dipendenze in Montegrotto Terme ed in Cittadella (Padova).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca cooperativa popolare di Padova, società cooperativa per azioni con sede in Padova;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca cooperativa popolare di Padova, società cooperativa per azioni con sede in Padova, è autorizzata ad istituire proprie dipendenze in Montegrotto Terme ed in Cittadella (Padova).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2144)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1947.

Conferma di un sindaco effettivo della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio di Bologna.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto lo statuto della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna;

Decreta:

Il dott. Prospero Barbagallo è confermato sindaco effettivo della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2201)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1947.

Trasformazione in sindacato del sequestro della S. A. Metalli duri « Adamas », con sede in Torino, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la S. A. Metalli duri « Adamas », con sede in Torino, via Viotti n. 1;

Ritenuta l'opportunità di trasformare il sequestro in sindacato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

1. — E' revocato il decreto 18 dicembre 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la S. A. Metalli duri « Adamas », con sede in Torino.

2. — La S. A. Metalli duri « Adamas », con sede in Torino e stabilimento in Castellamonte, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avvocato Albino Villata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1947

Il Ministro: CAMPILLI

(2251)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1947.
Nomina di un sindaco effettivo dell'Istituto federale di credito agrario per la Sardegna.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

Il dott. Alessandro Duce, il prof. dott. Mariano Vacirca e il rag. Francesco Temussi sono confermati revisori dei conti dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1947.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2224)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1947.
Nomina di un sindaco effettivo dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Veduti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino;

Decreta:

Il comm. dott. Prospero Barbagallo è nominato sindaco effettivo dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino, e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1947.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1947

(2226) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1947.
Sottoposizione a sindacato della ditta individuale Hesse Roberto, con sede in Merano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 marzo 1947, col quale, ai sensi del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Hesse Giuseppe, con sede in Merano, via Principe di Piemonte n. 20, e nominato sindacatore l'avv. Moretti Arvino;

Vista la relazione del sindacatore in data 22 aprile 1947, dalla quale risulta che il titolare della predetta azienda è deceduto nel 1944 e che la medesima è passata in successione al figlio Roberto, di nazionalità tedesca, il quale ne ha continuato l'esercizio con la nuova denominazione « Hesse Roberto »;

Ritenuta pertanto la necessità di revocare il provvedimento adottato nei confronti della ditta Hesse Giuseppe e di sottoporre a sindacato la ditta Hesse Roberto;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

1. E' revocato il decreto Ministeriale 8 marzo 1947, col quale la ditta individuale Hesse Giuseppe è stata sottoposta a sindacato.

2. La ditta individuale Hesse Roberto, con sede in Merano, è sottoposta a sindacato, ed è nominato sindacatore l'avv. Moretti Arvino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 maggio 1947

(2249) *Il Ministro*: CAMPILLI

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1947.

Applicazione delle norme contenute nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 ottobre 1946, n. 290, per la esecuzione degli sfratti nei comuni di Sannicandro e Tolentino.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 ottobre 1946, n. 290, recante norme per la esecuzione degli sfratti nei Comuni nei quali esiste una eccezionale deficienza di alloggi;

Ritenuto che nei comuni di Sannicandro e Tolentino nei quali è stato nominato il commissario governativo per gli alloggi, esiste una eccezionale deficienza di alloggi per effetto di distruzioni belliche o di requisizioni;

Decreta:

Le norme di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 ottobre 1946, n. 290, sono applicabili, nei seguenti comuni: Sannicandro e Tolentino.

Il presente decreto avrà esecuzione dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 maggio 1947

Il Ministro: SCELBA

(2304)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze;

Decreta:

Il rag. Enea Cavalieri ed il rag. Giovanni Tani sono nominati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1947.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2225)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Revoca del decreto 23 agosto 1946 col quale è stata sottoposta a sindacato la S. A. « Casa del Gas », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 23 agosto 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la S. A. « Casa del Gas », con sede in Milano;

Ritenuto che nella suindicata azienda non esistono più interessi di persone di nazionalità tedesca e quindi occorre revocare il provvedimento di sindacato;

Sentita l'Avvocatura generale dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 23 agosto 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la S. A. « Casa del Gas », con sede in Milano, foro Bonaparte n. 35.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

Il Ministro: CAMPILLI

(2302)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1947.

Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della Società generale di assicurazioni e riassicurazioni « L'Ausonia » con sede in Milano, nella « Compagnia di assicurazione di Milano » con sede in Milano, e nella Compagnia francese di assicurazioni contro gli incendi, gli infortuni e rischi diversi « L'Union » con sede in Parigi, e rappresentanza generale per l'Italia in Genova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il regio decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, sul concentramento e la liquidazione delle imprese di assicurazione, convertito nella legge 4 gennaio 1934, n. 521;

Considerato che la Società generale di assicurazioni e riassicurazioni « L'Ausonia », con sede a Milano, ha deliberato la concentrazione del proprio esercizio assicurativo, mediante trasferimento dell'intero portafoglio nelle due società che posseggono in parti eguali oltre il 95 % del suo capitale sociale; e precisamente la Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano, e la Compagnia di assicurazioni incendio, infortuni e rischi diversi « L'Union », con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia in Genova;

Vista la comunicazione del Ministero delle finanze e tesoro - Servizio rapporti finanziari con l'estero - in data 31 marzo 1947, n. 10406, con la quale, ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 24 luglio 1942, n. 807, si autorizza la predetta operazione nei riguardi della Compagnia francese di assicurazione « L'Union »;

Viste le due convenzioni in data 15 novembre 1945 (per notaio Ronchetti Mario (numeri 20677 e 20678 di repertorio) dalle quali risultano, distintamente per ciascuna delle società concentratarie, le modalità e le condizioni per l'esecuzione della deliberata concentrazione;

Ritenuto che le due società concentratarie dispongono di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri che vengono trasferite a loro carico per effetto delle convenzioni anzidette;

Decreta:

E' approvata la concentrazione dell'esercizio assicurativo della Società generale di assicurazioni e riassicurazioni « L'Ausonia », con sede in Milano, mediante il trasferimento del suo portafoglio in essere alla data del 1° luglio 1946:

a) nella Compagnia di assicurazione di Milano, con sede in Milano, per quanto concerne i contratti di assicurazione gestiti dalle agenzie della provincia di Milano e delle seguenti regioni: Piemonte, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzi e Molise, Basilicata;

b) nella Compagnia di assicurazione incendi, infortuni e rischi diversi « L'Union », con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia in Genova, per quanto concerne i contratti di assicurazione gestiti dalle agenzie delle seguenti regioni: Lombardia (esclusa la provincia di Milano), Veneto, Emilia e Romagna, Liguria.

Roma, addì 7 maggio 1947

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2210)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Divieto alla ditta « La Pomposa », con sede in Bologna, di allestire un nuovo impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Vista la denuncia della ditta « La Pomposa », con sede in Bologna, con la quale rende noto che intende allestire in Codigoro (Ferrara), un impianto per la fabbricazione di concentrato di pomodoro, marmellate ed ortaggi conservati;

Visto l'esito dell'istruttoria;

Considerata la attuale situazione dell'industria del ramo in rapporto alle esigenze del consumo ed alla disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « La Pomposa », con sede in Bologna, è vietato di allestire in Codigoro, un impianto per la fabbricazione di concentrato di pomodoro, marmellate ed ortaggi conservati.

Roma, addì 14 maggio 1947

Il Ministro: MORANDI

(2296)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947

Revoca del divieto fatto alla Società « E.L.A.H. », con sede in Genova Pegli, di allestire un nuovo impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Visto il decreto Ministeriale 22 gennaio 1947, con il quale alla Società « E.L.A.H. », con sede in Genova Pegli, è stato vietato attivare in Genova Pegli un impianto per la fabbricazione di marmellate;

Vista l'istanza della ditta, in data 11 febbraio 1947, intesa ad ottenere un riesame della propria iniziativa industriale;

Considerate le nuove circostanze emerse;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 22 gennaio 1947, che vieta alla Società « E.L.A.H. », con sede in Genova Pegli, di attivare in Genova Pegli, un impianto per la fabbricazione di marmellate.

Roma, addì 14 maggio 1947

(2298) *Il Ministro*: MORANDI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 maggio 1946.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Modena.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a noi delegata;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 31 luglio 1945, n. 445;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Modena, pel triennio 1945-1947, i signori:

Dalla Volta prof. dott. Alessandro, medico chirurgo;

Marchetti prof. dott. Giovanni, medico chirurgo;

Colarizi prof. dott. Arrigo, pediatra;

Galassi avv. Ferdinando, esperto in materia amministrativa;

Toni prof. Guido, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1946
Registro Presidenza n. 10, foglio n. 229. — FERRARI

(2138)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Petaccia Gelasio avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 148 decisioni N. 88/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 21 del mese di aprile, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei sigg.: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Petaccia Gelasio di Tommaso, nato a Segni il 18 agosto 1902 e abitante in Roma, via Vanvitelli n. 2, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da Petaccia Gelasio contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A. pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 21 aprile 1947

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(2118)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 21 aprile 1947 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur all'avv. Angelo Castelfranchi, Vice console onorario della Repubblica del Portogallo a Livorno.

(2257)

In data 21 aprile 1947 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Fortunio Parodi, Duca di Belsito, Vice console onorario di Danimarca a Palermo.

(2258)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Conferma del commissario della Società cooperativa agricola « La Falce », con sede in Menfi

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 aprile 1947, il geometra sig. Giuseppe Bilello Palagonia, è stato confermato nell'incarico di commissario della Società cooperativa agricola « La Falce », con sede in Menfi, fino all'8 luglio 1947.

(2259)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Aosta

Con decreto Ministeriale in data 19 maggio 1947, è stata ricostituita l'amministrazione ordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Aosta attribuendo l'incarico presidenziale al sig. avv. Vittorino Bondaz.

(2364)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Lucca

Con decreto Ministeriale 19 maggio 1947 il sig. Mencarini geom. Mario è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Lucca.

(2365)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % di scadenza 15 febbraio 1950

Si notifica che il giorno 10 giugno 1947, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 13ª estrazione, per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni del Tesoro novennali 5 % delle diciannove serie scadenti il 15 febbraio 1950, emesse in base al decreto-legge 23 gennaio 1941, n. 6.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alla estrazione di cui sopra, avranno luogo il giorno 9 dello stesso mese di giugno, alle ore 9, nella sala sopra mentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 22 maggio 1947

(2318) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 20 maggio 1947 - N. 102

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6385
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	78,90
Id. 3,50 % 1902	77,50
Id. 3 % lordo	65,60
Id. 5 % 1935	89,15
Redimibile 3,50 % 1934	73,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,125
Id. 5 % 1936	88,60
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,75
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,70
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,10
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	94,325
Id. 5 % (15 settembre 1950)	94,225
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	94 —
Id. 5 % quinq 1950 (4ª serie)	94,175
Id. 5 % (15 aprile 1951)	94,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	89,35
Id. 5 % convertiti 1951	94 —

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1946

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Agrigento	Palma Montechiaro	Cap	—	1
Brescia	Brescia	B	1	—
Brindisi	Brindisi	B	—	2
Cagliari	Arborea	B	—	1
Caserta	Maddaloni	O	—	1
Catanzaro	Cenadi	B	—	1
Id.	Cortale	B	—	1
Id.	Drapia	B	—	1
Id.	Isola di Capo Rizzuto	B	—	1
Id.	Maida	O	—	1
Id.	San Vito sull'Ionio	B	—	1
Cosenza	Amantea	B	—	2
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Chieuti	O	1	—
Id.	Lucera	E	—	1
Id.	Rignano Garganico	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Serracapriola	O	2	1
Id.	Torremaggiore	OE	2	—
Id.	Volturara Appula	O	—	1
Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Alatri	B	—	1
Id.	Veroli	B	—	1
Id.	Vico del Lazio	B	—	1
L'Aquila	Pescina	O	—	1
Latina	Cori	O	—	1
Id.	Terracina	B	—	1
Lecce	Nardò	E	—	1
Id.	Squinzano	O	1	—
Messina	Messina	S	—	5
Id.	Torregrotta	B	—	1
Nuoro	Nuragus	B	—	1
Pavia	Mortara	B	—	1
Potenza	Barile	OB	—	2
Id.	Calvello	O	3	—
Roma	Roma	B	1	—
Id.	Trevignano	O	2	—
Salerno	Pellezzano	B	1	—
Id.	Polla	B	—	1
Id.	Serre	B	—	1
Viterbo	Graffignano	B	1	—
			19	35
	Carbonchio sintomatico			
Grosseto	Magliano	B	—	1
Nuoro	Cuglieri	B	—	1
Id.	Laconi	B	—	1
Piacenza	Farini Olmo	B	1	—
Id.	Morfasso	B	—	1
Verona	Sant'Anna di Alfaedo	B	—	1
			1	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	4	1
Id.	Id.	S	3	—
Id.	Bergamasco	B	1	—
Id.	Borghetto Borbera	B	1	—
Id.	Borgo San Martino	B	—	1
Id.	Cabella Ligure	B	—	3
Id.	Camino	B	1	—
Id.	Casalcermelli	B	3	3
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Cremolino	B	—	2
Id.	Fabbrica Curone	B	1	—
Id.	Gabiano	B	2	1
Id.	Gavi	B	3	—
Id.	Giarole	B	2	—
Id.	Isola Sant'Antonio	B	1	—
Id.	Lu Monferrato	E	1	1
Id.	Masio	B	—	1
Id.	Melazzo	B	1	—
Id.	Mirabello Monferrato	B	2	—
Id.	Molino Alzano	B	1	—
Id.	Mombello Monferrato	B	1	—
Id.	Montegioco	B	2	—
Id.	Occimiano	B	9	—
Id.	Odalengo Grande	B	—	1
Id.	Ottiglio	B	—	1
Id.	Ovada	B	—	1
Id.	Ozzano	B	—	1
Id.	Parodi Ligure	B	1	—
Id.	Piovera	B	1	—
Id.	Pomaro	B	1	1
Id.	Pontecurone	B	3	—
Id.	Quattordio	B	1	—
Id.	Roccaforte Ligure	B	—	1
Id.	Rocchetta Ligure	B	—	2
Id.	Rossignano Monferrato	B	—	2
Id.	Sale	B	1	—
Id.	San Cristoforo	B	5	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	2
Id.	Sant'Agata Fossili	B	8	—
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	—
Id.	Sezzadio	B	55	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Valenza	B	2	—
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	1	2
Ancona	Camerano	B	—	1
Id.	Corinaldo	B	—	1
Asti	Valfenera	B	4	—
Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Passerano Mormorito	B	2	—
Id.	Bubbio	B	—	1
Id.	Cerro Tanaro	B	1	1
Id.	Buttigliera	B	5	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	2	1
Id.	Villanova	B	1	10
Id.	Roccaverano	B	4	—
Id.	San Giorgio Scarampi	B	2	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	2	1
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Refrancore	B	1	1
Id.	Castagnole Lanze	B	6	4
Id.	Asti	B	3	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Asti	Dusino San Michele	B	3	—
Id.	Antignano	B	1	—
Id.	San Paolo Solbrito	B	1	2
Id.	Cocconato	B	1	—
Id.	Baldichieri	B	1	—
Id.	Piea	B	1	1
Id.	Rocca d'Arazzo	B	—	1
Id.	Mombercelli	B	—	1
Id.	Scurzolengo	B	—	1
Id.	Castelnuovo Belbo	B	—	2
Id.	Castell'Alfero	B	—	2
Id.	Castelnuovo Calcea	B	—	1
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Cunico	B	—	2
Id.	Portacomaro	B	—	1
Id.	Viale	B	—	1
Id.	Sessame	B	—	2
Id.	Montegrosso	B	—	1
Id.	Montemagno	B	—	2
Id.	Castagnole Monferrato	B	—	1
Avellino	Ariano Irpino	B	1	—
Id.	Carife	B	1	—
Id.	Lioni	B	1	—
Id.	Sant'Angelo de Lombardi	B	8	—
Belluno	Belluno	B	—	4
Id.	Limana	B	—	1
Id.	Mel	B	1	6
Id.	Sovramonte	B	—	2
Bergamo	Albino	B	5	3
Id.	Alzano Lombardo	B	—	1
Id.	Antegnate	B	—	1
Id.	Bergamo	B	3	1
Id.	Bossico	B	—	1
Id.	Brembate	B	1	2
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	2	—
Id.	Calcio	B	—	4
Id.	Calolziocorte	B	1	2
Id.	Capriate San Gervaso	B	1	2
Id.	Caravaggio	B	1	2
Id.	Carenno	B	1	1
Id.	Castel Rozzone	B	—	3
Id.	Centrisola	B	1	2
Id.	Ciserano	B	1	—
Id.	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Curdomo	B	1	—
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Dossena	B	1	1
Id.	Fornovo San Giovanni	B	—	2
Id.	Gandino	B	—	4
Id.	Gazzaniga	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Isso	B	—	1
Id.	Marne	B	2	1
Id.	Martinengo	B	1	—
Id.	Misano di Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Pedrengo	B	2	1
Id.	Pontida	B	1	—
Id.	Pumenengo	B	—	2
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Rogno	B	—	1
Id.	Romano di Lombardia	B	—	1
Id.	San Giovanni Bianco	B	—	1
Id.	Sant'Omobono Imagna	B	1	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Bergamo	Sarnico	B	1	—
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Id.	Sedrina	B	—	1
Id.	Selvino	B	—	1
Id.	Seriate	B	1	2
Id.	Serina	B	2	2
Id.	Songavazzo	B	—	1
Id.	Torre Boldone	B	1	1
Id.	Torre de' Roveri	B	—	1
Id.	Trescorre Balneario	B	3	1
Id.	Treviglio	B	2	3
Id.	Viadanica	B	1	—
Id.	Vigolo	B	—	6
Id.	Villa di Serio	B	—	1
Id.	Zogno	B	—	2
Bologna	Anzola	B	1	2
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Budrio	B	3	—
Id.	Castello di Serravalle	B	—	1
Id.	Castenaso	B	4	—
Id.	Crevalcore	B	3	—
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Minerbio	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	—	1
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	1	—
Id.	Pianoro	B	3	1
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	2
Bolzano	Parcines	B	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	B	3	—
Id.	Bedizzole	B	1	—
Id.	Bione	B	1	3
Id.	Bovegno	B	1	—
Id.	Brescia	B	2	3
Id.	Calvagese della Riviera	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Castrezzato	B	2	—
Id.	Cazzago San Martino	B	3	1
Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Cigole	B	4	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Corte Franca	B	1	—
Id.	Corzano	B	1	—
Id.	Darfo	B	1	—
Id.	Desenzano	B	2	2
Id.	Ghedi	B	2	—
Id.	Gussago	B	1	2
Id.	Leno	B	2	—
Id.	Lograto	B	2	1
Id.	Lonato	B	12	4
Id.	Mairano	B	1	2
Id.	Melonno	B	1	—
Id.	Monte Isola	B	1	—
Id.	Montichiari	B	4	1
Id.	Nave	B	2	—
Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Paderno Franciacorta	B	1	3
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	2
Id.	Paratico	B	1	—
Id.	Pavone del Mella	B	1	—
Id.	Padergnaga Oriano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	Polpenazze	B	1	—
Id.	Pompiano	B	1	3
Id.	Pontevico	B	2	—
Id.	Pralboino	B	1	1
Id.	Prevalle	B	1	1
Id.	Provaglio d'Iseo	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	2	—
Id.	Rudiano	B	5	2
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Urago d'Oglio	B	1	2
Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Agnosine	B	—	1
Id.	Botticino	B	—	5
Id.	Calvisano	B	—	1
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Cellatica	B	—	2
Id.	Dello	B	—	1
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Gianico	B	—	1
Id.	Iseo	B	—	2
Id.	Mazzano	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	3
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Pian d'Artogne	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Rodengo Saiano	B	—	1
Id.	Sale Marasino	B	—	1
Como	Albavilla	B	1	—
Id.	Alzate Brianza	B	1	2
Id.	Annone di Brianza	B	3	7
Id.	Appiano Gentile	B	—	1
Id.	Barzanò	B	—	2
Id.	Bellano	B	—	2
Id.	Bellagio	B	2	—
Id.	Bosisio	B	7	—
Id.	Breccia	B	—	1
Id.	Bregnano	B	9	—
Id.	Cadorago	B	1	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Capiago Intimiano	B	—	1
Id.	Casnate B.	B	—	5
Id.	Caslino	B	—	1
Id.	Castelmarte	B	1	—
Id.	Cermenate	B	7	—
Id.	Cirimido	B	—	11
Id.	Civenna	B	9	1
Id.	Colico	B	3	—
Id.	Costamasnaga	B	4	2
Id.	Cuceiago	B	1	—
Id.	Dervio	B	—	1
Id.	Bolzago	B	—	1
Id.	Erba	B	6	3
Id.	Eupilio	B	—	1
Id.	Faggeto Lario	B	—	1
Id.	Galbiate	B	14	7
Id.	Gargagnate Monastero	B	2	—
Id.	Garlate	B	—	2
Id.	Grandate	B	—	1
Id.	Inverigo	B	12	3
Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Lambrugo	B	3	—
Id.	Limido	B	—	2
Id.	Lomazzo	B	—	1
Id.	Lurago d'Erba	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Como	Lurago Marinone	B	—	2
Id.	Mandello	B	—	4
Id.	Maslianico	B	1	—
Id.	Menaggio	B	—	1
Id.	Merate	B	2	—
Id.	Merone	B	1	—
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Nibionno	B	10	—
Id.	Oggiono	B	11	2
Id.	Olgiate Comasco	B	—	1
Id.	Osnago	B	—	2
Id.	Pontelambro	B	—	1
Id.	Proserpio	B	—	1
Id.	Rogeno	B	3	7
Id.	Rovellasca	B	1	1
Id.	Rovello Porro	B	1	—
Id.	San Bartolomeo	B	—	1
Id.	San Fedele	B	1	—
Id.	San Fermo	B	—	1
Id.	Santa Valeria	B	—	2
Id.	Sirone	B	—	2
Id.	Solbiate	B	—	1
Id.	Turate	B	10	4
Id.	Valmadrera	B	2	—
Id.	Valmorea	B	—	1
Id.	Zelbio Veleso	B	—	1
Cremona	Annicco	B	1	—
Id.	Azzanello	B	1	—
Id.	Bagnolo Cremasco	B	1	—
Id.	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Casteldidone	B	—	1
Id.	Cicognolo	B	—	1
Id.	Credera Rubbiano	B	2	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremosano	B	1	—
Id.	Izano	B	3	—
Id.	Gussola	B	—	2
Id.	Martignana Po	B	1	—
Id.	Palvareto	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	2	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Ripalta Cremasca	B	1	—
Id.	Rivarolo Re	B	1	—
Id.	Rivolta Adda	B	—	1
Id.	Robecco d'Oglio	B	1	—
Id.	Salvirola	B	—	1
Id.	Sergnano	B	1	—
Id.	Spineda	B	—	1
Id.	Tornata	B	—	2
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	La Morra	BO	1	—
Id.	Mango	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	3	1
Id.	Bondeno	B	3	1
Id.	Cento	B	2	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	1	1
Firenze	Firenze	B	2	1
Id.	Fiesole	B	—	6
Id.	Certaldo	B	1	1
Id.	Bagno a Ripoli	B	1	2
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	1
Id.	Cerreto Guidi	B	—	3
Id.	Borgo San Lorenzo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Foggia	Cerignola	B	1	1
Id.	San Marco in Lamis	S	1	—
Id.	San Severo	SB	1	—
Forlì	Forlì	B	6	1
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Verucchio	B	5	—
Id.	Rimini	B	1	—
Gorizia	Cormons	B	6	—
Id.	Dolegna	B	4	1
La Spezia	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Ortonovo	B	1	—
Latina	Latina	B	—	4
Id.	Pontinia	B	—	1
Livorno	Capoliveri	B	1	—
Id.	Collesalvetti	B	1	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	—	1
Id.	Capannori	B	—	1
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Viareggio	B	—	1
Mantova	Acquanegra	B	1	—
Id.	Borgoforte	B	—	1
Id.	Canneto sull'Oglio	B	1	2
Id.	Gazoldo degli Ippoliti	B	1	1
Id.	Castellucchio	B	—	3
Id.	Castiglione	B	3	—
Id.	Cavriana	B	4	7
Id.	Gazzuolo	B	1	—
Id.	Goito	B	2	1
Id.	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Monzambano	B	1	1
Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Poggio Rusco	B	—	1
Id.	Porto Mantovano	B	1	—
Id.	Quingentole	B	—	1
Id.	Rodigo	B	1	1
Id.	San Giorgio	B	2	—
Id.	San Martino dall'Argine	B	1	1
Id.	Suzzara	B	1	1
Id.	Viadana	B	—	1
Milano	Bertonico	B	3	5
Id.	Bollate	B	—	1
Id.	Bovisio	B	—	1
Id.	Carugate	B	—	1
Id.	Casalpusterlengo	B	—	3
Id.	Cassano d'Adda	B	—	1
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Comazzo	B	—	1
Id.	Cuggiono	B	1	2
Id.	Gorgonzola	B	—	3
Id.	Gudo Visconti	B	1	2
Id.	Inveruno	B	—	1
Id.	Lentate sul Seveso	B	—	1
Id.	Limbiate	B	—	2
Id.	Locate Triulzi	B	1	3
Id.	Lodi	B	1	1
Id.	Mairago	B	2	3
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	1	2
Id.	Pantigliate	B	—	1
Id.	Paullo	B	1	2
Id.	Peschiera Borromeo	B	—	1
Segue:	*Afta epizootica*			
Milano	Pessano con Bornago	B	3	4
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	Robecco sul Naviglio	B	—	4
Id.	San Colombano al Lambro	B	—	1
Id.	San Fiorano	B	1	1
Id.	San Martino in Strada	B	—	1
Id.	San Rocco al Porto	B	—	1
Id.	Settala	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Id.	Terranova Passerini	B	—	2
Id.	Turano Lodigiano	B	1	2
Id.	Villanova Sillaro	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	1
Id.	Vimodrone	B	—	1
Id.	Zelo Buon Persico	B	—	2
Modena	Bastiglia	B	—	2
Id.	Bomporto	B	1	—
Id.	Carpi	B	1	3
Id.	Castelfranco	B	4	2
Id.	Castelvetro	B	3	2
Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Medolla	B	2	—
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	3	6
Id.	Monfestino	B	1	—
Id.	Nonantola	B	—	3
Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	San Cesario sul Panaro	B	2	—
Id.	San Prospero	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	2	—
Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Spilamberto	B	2	2
Id.	Zocca	B	—	1
Novara	Agrate Conturbia	B	—	1
Id.	Bellinzago	B	2	4
Id.	Biandrate	B	1	—
Id.	Borgoticino	B	1	—
Id.	Caltignaga	B	1	—
Id.	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Cerano	B	—	2
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Landiona	B	1	2
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Oleggio	B	—	1
Id.	Paruzzaro	B	—	1
Id.	Sizzano	B	1	—
Id.	Sozzago	B	4	1
Id.	Veruno	B	1	—
Id.	Vespolate	B	—	3
Id.	Vinzaglio	B	—	3
Padova	Abano	B	6	—
Id.	Agna	B	2	—
Id.	Albignasego	B	8	2
Id.	Bagnoli	B	—	1
Id.	Bovolenta	B	1	—
Id.	Cadoneghe	B	3	—
Id.	Campodarsego	B	2	—
Id.	Campodoro	B	1	—
Id.	Camposampiero	B	3	1
Id.	Campo San Martino	B	—	2
Id.	Candiana	B	2	—
Id.	Carmignano di Brenta	B	5	3
Id.	Carrara San Giorgio	B	2	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Padova	Casalserugo	B	2	2
Id.	Cittadella	B	1	—
Id.	Codevigo	B	1	—
Id.	Conselve	B	1	—
Id.	Correzzola	B	6	—
Id.	Curtarolo	B	1	—
Id.	Fontaniva	B	2	1
Id.	Gazzo	B	—	4
Id.	Grantorto	B	2	2
Id.	Loreggia	B	1	—
Id.	Maserà	B	4	—
Id.	Massanzago	B	2	1
Id.	Mestrino	B	8	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Montegrotto	B	2	2
Id.	Noventa	B	1	—
Id.	Padova	B	7	4
Id.	Pernumia	B	1	1
Id.	Piazzola	B	2	2
Id.	Piombino Dese	B	1	—
Id.	Pontelongo	B	5	2
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	—
Id.	Saccolongo	B	6	—
Id.	San Giorgio Pertiche	B	3	1
Id.	San Giorgio Bosco	B	2	—
Id.	San Martino Lupari	B	1	1
Id.	San Pietro in Gù	B	3	3
Id.	Santa Giustina in Colle	B	—	5
Id.	Sant'Angelo Piove	B	—	2
Id.	Selvazzano	B	7	—
Id.	Terrassa	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	1
Id.	Veggiano	B	—	1
Id.	Vigodarzere	B	9	1
Id.	Vigonza	B	5	—
Id.	Villa del Conte	B	1	11
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Villanova	S	4	—
Parma	Parma	B	5	1
Id.	Traversetolo	B	1	1
Id.	Montechiarugolo	B	3	6
Id.	Lesignano	B	3	3
Id.	San Secondo Parmense	B	—	2
Id.	Sorbolo	B	1	—
Id.	Colorno	B	1	2
Id.	Busseto	B	1	1
Id.	Fidenza	B	1	2
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Mezzani	B	1	1
Id.	Noceto	B	1	4
Id.	Neviano	B	—	3
Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Felino	B	—	1
Id.	Roccabianca	B	—	1
Id.	Medesano	B	—	1
Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Pavia	Pavia	B	1	3
Id.	Mede	B	4	—
Id.	Bascapè	B	3	1
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	1	2
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Verrua Po	B	1	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Pavia	Corana	B	1	—
Id.	BorgorattoMormorolo	B	1	1
Id.	Montalto Pavese	B	1	—
Id.	San Damiano al Colle	B	1	—
Id.	Varzi	B	1	1
Id.	Arena Po	B	2	—
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Landriano	B	2	1
Id.	Magherno	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	1	2
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	1
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Val di Nizza	B	1	—
Id.	Cergnago	B	—	1
Id.	Giussago	B	—	2
Id.	Castelnovetto	B	—	1
Id.	Nicorvo	B	—	1
Id.	Rocca Susella	B	—	1
Id.	Campospinoso	B	—	1
Id.	Cava Manara	B	—	2
Id.	San Genesio	B	—	1
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	—	2
Id.	Verretto	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Bornasco	B	—	2
Id.	Santa Giuletta	B	—	1
Id.	Chignolo Po	B	—	1
Id.	Montù Beccaria	B	—	1
Id.	Menconico	B	—	1
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Rovescala	B	—	1
Pesaro e Urbino	Auditore	B	—	4
Id.	Montecerignone	B	—	2
Id.	Montecalvo	B	—	4
Id.	Montecopiolo	B	—	3
Id.	Montegrimano	B	—	3
Id.	Sassocorvaro	B	—	4
Piacenza	Cadeo	B	—	2
Id.	Caoro	B	3	—
Id.	Castel San Giovanni	B	2	—
Id.	Monticelli d'Ongina	B	1	—
Id.	Nibbiano	B	—	1
Id.	Ottone	B	—	1
Id.	Piacenza	B	1	3
Id.	Pianello	B	—	1
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	1	1
Id.	Travo	B	—	1
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	—
Pisa	Cascina	B	—	3
Id.	Castellina Marittima	B	—	1
Id.	Palaia	B	—	1
Id.	Pontedera	B	1	1
Id.	San Giuliano Terme	B	1	1
Id.	Vecchiano	B	1	—
Pistoia	Ponte Buggianese	B	1	2
Id.	Uzzano	B	2	—
Ravenna	Ravenna	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Ravenna	Cervia	B	1	—
Reggio Emilia	Boretto	B	1	—
Id.	Campagnola	B	—	1
Id.	Campegine	B	3	3
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Castelnovo nei Monti	B	2	1
Id.	Cavriago	B	2	—
Id.	Correggio	B	2	2
Id.	Guastalla	BS	5	1
Id.	Luzzara	B	3	—
Id.	Montecchio	B	—	2
Id.	Novellara	B	—	1
Id.	Quattro Castella	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	BS	6	5
Id.	Reggiolo	B	15	—
Id.	Scandiano	B	1	3
Id.	Sant'Illario d'Enza	B	1	4
Id.	San Martino in Rio	B	1	—
Id.	San Polo d'Enza	B	1	—
Id.	Villaminozzo	B	3	—
Rieti	Rieti	B	3	3
Roma	Pomezia	B	1	—
Id.	Roma	B	2	1
Rovigo	Adria	B	3	1
Id.	Castelguglielmo	B	—	5
Id.	Giacciano con Baruchella	B	—	1
Id.	Gavello	B	—	1
Id.	Porto Tolle	B	—	1
Id.	Rovigo	B	2	1
Id.	Villadose	B	3	1
Teramo	Cermignano	B	—	1
Id.	Colonnella	B	—	1
Id.	Giulianova	B	—	1
Id.	Morro d'Oro	B	—	1
Id.	Pineto	B	—	1
Id.	Roseto degli Abruzzi	B	—	1
Id.	Tortoreto	B	—	3
Id.	Teramo	B	—	1
Terni	Narni	B	1	—
Id.	Otricoli	B	1	—
Id.	San Venanzo	B	—	3
Torino	Scalenghe	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	3	—
Id.	Leini	B	1	—
Id.	Vinovo	B	1	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Villastellone	B	1	—
Id.	Lessolo	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	1
Id.	Salassa	B	1	—
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	Airasca	B	1	—
Id.	Frossasco	B	1	—
Id.	San Mauro	B	1	1
Id.	Rosta	B	1	—
Id.	Volpiano	B	1	—
Id.	Buriasco	B	1	—
Id.	Vestignè	B	1	1
Id.	Borgomasino	B	1	1
Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Riva di Chieri	B	—	1
Id.	Settimo	B	—	1
Id.	Carignano	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Candiolo	B	—	1
Id.	Cumiana	B	—	1
Id.	Pralormo	B	—	1
Id.	Castellamonte	B	—	1
Id.	Reano	B	—	1
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
Id.	Luserna San Giovanni	B	—	1
Id.	Pianezza	B	—	1
Id.	Azeglio	B	—	1
Trento	Arco	B	—	1
Id.	Brentonico	B	—	1
Id.	Egna	B	—	1
Id.	Levico	B	3	2
Id.	Mezzano-Imer	B	—	5
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Stenico	B	—	2
Id.	Vigolo Vattaro	B	—	1
Id.	Vigo Rendena	B	—	1
Treviso	Altivole	B	11	—
Id.	Borso del Grappa	B	2	—
Id.	Breda di Piave	B	5	—
Id.	Casale sul Sile	B	8	—
Id.	Casier	B	2	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	10	5
Id.	Caerano S. M.	B	1	—
Id.	Cordignano	B	5	—
Id.	Castello di Godego	B	23	25
Id.	Codognè	B	3	—
Id.	Conegliano	B	1	—
Id.	Colle Umberto	B	7	8
Id.	Cappella Maggiore	B	—	2
Id.	Fonte	B	4	—
Id.	Gaiarine	B	4	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	7	—
Id.	Loria	B	19	12
Id.	Mansuè	B	1	—
Id.	Maserada sul Piave	B	1	—
Id.	Meduna di Livenza	B	6	—
Id.	Mogliano Veneto	B	2	—
Id.	Monastier	B	5	5
Id.	Monsumo	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	5	—
Id.	Moriago	B	1	—
Id.	Motta di Livenza	B	19	—
Id.	Nervesa della Battaglia	B	1	—
Id.	Ponte di Piave	B	3	—
Id.	Paese	B	10	—
Id.	Pederobba	B	1	—
Id.	Riese	B	13	15
Id.	Resana	B	4	—
Id.	Roncade	B	6	—
Id.	Sernaglia della Battaglia	B	4	—
Id.	Salgareda	B	1	—
Id.	San Fior	B	—	1
Id.	San Polo di Piave	B	—	2
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	6	—
Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Trevignano	B	2	—
Id.	Volpago del Montello	B	5	—
Id.	Vazzola	B	4	—
Id.	Vedelago	B	3	—
Id.	Villorba	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Treviso	Zenson di Piave	B	1	2
Id.	Zero Branco	B	1	—
Udine	Zoppola	B	15	3
Id.	Fiume Veneto	B	2	—
Id.	Dignano	B	1	27
Id.	Chions	B	1	1
Id.	Azzano Decimo	B	2	—
Id.	Tarcento	B	1	—
Id.	Carvignano Friuli	B	1	—
Id.	San Daniele del Friuli	B	1	—
Id.	Spilimbergo	B	2	1
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Pasian di Prato	B	3	5
Id.	Teor	B	1	—
Id.	Fagagna	B	1	18
Id.	Forni di Sotto	B	—	1
Id.	Mereto di Tomba	B	—	2
Id.	Lestizza	B	—	1
Id.	Valvasone	B	1	3
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	—	2
Id.	Sedegnano	B	—	2
Id.	Taipana	B	—	1
Id.	Socchieve	B	—	1
Id.	Pasiano di Pordenone	B	—	12
Id.	Prata di Pordenone	B	—	1
Varese	Saronno	B	3	—
Id.	Carnago	B	2	—
Id.	Varese	B	3	1
Id.	Malnate	B	3	3
Id.	Lozza	B	1	—
Id.	Tradate	B	3	1
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Viggiù	B	2	—
Id.	Gazzada Schianno	B	1	—
Id.	Brinzio	B	1	—
Id.	Vedano Olona	B	1	—
Id.	Marnate	B	1	—
Id.	Castiglione Olona	B	2	—
Id.	Solbiate Arno	B	1	—
Id.	Cairate	B	1	—
Id.	Venegono	B	1	1
Id.	Ternate	B	2	2
Id.	Brebbia	B	5	1
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Mercallo	B	1	—
Id.	Castronno	B	—	1
Id.	Caronno Pertusella	B	—	1
Id.	Azzate	B	—	1
Id.	Cantello	B	—	2
Venezia	Campagna Lupia	B	4	—
Id.	Campolongo Maggiore	B	7	2
Id.	Caorle	B	1	2
Id.	Cavarzere	B	12	1
Id.	Chioggia	B	8	—
Id.	Cinto Caomaggiore	B	—	1
Id.	Cona	B	4	1
Id.	Dolo	B	8	1
Id.	Fossalta di Portogruaro	B	16	—
Id.	Iesolo	B	5	6
Id.	Grisolera	B	2	2
Id.	Marcon	B	4	—
Id.	Martellago	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Venezia	Meolo	B	2	1
Id.	Mira	B	—	1
Id.	Mirano	B	8	—
Id.	Noale	B	13	1
Id.	Noventa di Piave	B	3	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	San Donà di Piave	B	3	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	16	4
Id.	San Michele del Quarto	B	8	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	1	—
Id.	Spinea	B	4	—
Id.	Stra	B	1	3
Id.	Torre di Mosto	B	2	—
Id.	Venezia	B	10	5
Id.	Vigonovo	B	—	2
Vercelli	Bianzè	B	—	1
Id.	Caresanablot	B	2	—
Id.	Cossato	B	—	1
Id.	Olcenengo	B	2	—
Id.	Ronsecco	B	2	—
Id.	Salasco	B	1	1
Id.	Sandigliano	B	1	—
Id.	San Germano Vercellese	B	1	1
Id.	Tollegno	B	1	—
Id.	Trino Vercellese	B	2	1
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Bussolengo	B	—	4
Id.	Caprino	B	2	—
Id.	Cologna	B	—	2
Id.	Negrar	B	1	1
Id.	Nogarole	B	—	2
Id.	Peschiera	B	1	—
Id.	San Martino	B	1	—
Id.	Sant'Ambrogio	B	—	1
Id.	Terrazzo	B	—	1
Id.	Valeggio	B	—	1
Id.	Verona	B	—	1
Id.	Veronella	B	—	1
Id.	Villafranca	B	1	3
Id.	Zevio	B	1	1
Vicenza	Barbarano	B	1	1
Id.	Bolzano Vicentino	B	—	1
Id.	Brendola	B	—	1
Id.	Camisano	B	3	6
Id.	Cartigliano	B	1	1
Id.	Costabissara	B	4	1
Id.	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Montegaldella	B	—	1
Id.	Monticello Conte Otto	B	1	1
Id.	Poiana Maggiore	B	—	1
Id.	Pozzoleone	B	—	1
Id.	Rosà	B	1	1
Id.	Rossano Veneto	B	2	—
Id.	Vicenza	B	—	1
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	2
			1345	995
	Malrossino dei suini			
Agrigento	Cianciana	S	3	2
Id.	Raffadali	S	17	13

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Alessandria	Cassine	S	—	1
Id.	Castelnuovo Bormida	S	1	—
Id.	Rivalta Bormida	S	—	2
Ancona	Ostra	S	—	1
Id.	Ripe	S	2	—
Id.	Senigallia	S	15	2
Ascoli Piceno	Monsampolo	S	1	1
Id.	Santelpidio al Mare	S	—	2
Asti	Asti	S	—	1
Id.	Montechiaro d'Asti	S	—	1
Avellino	San Martino Valle Caudina	S	1	—
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Santa Giustina	S	—	2
Bologna	Budrio	S	—	3
Bolzano	Laces	S	—	1
Campobasso	Bonefro	S	—	2
Id.	Montaquila	S	—	3
Catania	Calatabiano	S	—	6
Id.	Fiumefreddo di Sicilia	S	—	8
Catanzaro	Cirò	S	—	4
Foggia	Lucera	S	—	1
Id.	Monteleone di Puglia	S	2	—
Id.	Pietramontecorvino	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	1	—
Matera	Bernalda	S	—	1
Id.	Salandra	S	—	1
Id.	Stigliano	S	—	1
Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Tursi	S	1	—
Modena	Frassinoro	S	1	2
Novara	Caltignaga	S	1	—
Parma	Noceto	S	—	2
Pavia	Ferrera Erbognone	S	—	1
Pesaro e Urbino	Fano	S	—	4
Id.	Montefelcino	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Piacenza	Alseno	S	—	1
Id.	Borgonovo Val Tidone	S	1	1
Potenza	Corleto Perticara	S	—	3
Id.	Oppido Lucano	S	—	4
Id.	Palazzo San Gervasio	S	—	1
Id.	Pietrapertosa	S	—	2
Reggio Emilia	Bibbiano	S	3	3
Id.	Montecchio	S	2	—
Rieti	Rieti	S	—	1
Roma	Marino	S	—	1
Id.	Palestrina	S	—	1
Id.	Roccapriora	S	—	1
Id.	Velletri	S	—	1
Rovigo	Adria	S	2	—
Id.	Ceneselli	S	—	2
Id.	Rovigo	S	4	1
Id.	Trecenta	S	1	—
Salerno	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Salerno	S	1	—
Id.	Postiglione	S	—	4
Id.	Capaccio	S	—	1
Teramo	Campli	S	—	3
Id.	Castiglione Messer Raimondo	S	—	1
Id.	Cellino Attanasio	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	2
Terni	Calvi dell'Umbria	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Terni	Terni	S	2	1
Torino	Moncalieri	S	—	1
Trento	Ala	S	—	1
Id.	Aldeno	S	—	1
Id.	Besseno	S	—	1
Id.	Caldes	S	—	1
Id.	Pomarolo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Asolo	S	1	1
Id.	Cornuda	S	—	1
Id.	Maser	S	—	1
Id.	Motta di Livenza	S	2	—
Id.	Pederobba	S	—	1
Id.	Roncade	S	—	1
Id.	Spresiano	S	1	—
Udine	Fagagna	S	3	—
Id.	Coseano	S	2	—
Id.	Azzano Decimo	S	2	—
Id.	Travesio	S	1	—
Id.	Buia	S	2	—
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	1	—
Id.	Codroipo	S	—	2
Id.	Aiello	S	—	1
Venezia	Cona	S	—	1
Id.	Portogruaro	S	—	1
Viterbo	Arlena di Castro	S	—	1
Id.	Soriano nel Cimino	S	1	—
			81	130
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Iesi	S	1	—
Id.	Ostra	S	1	—
Id.	Ripe	S	2	—
Id.	Senigallia	S	11	3
Arezzo	Castiglion Fiorentino	S	—	1
Id.	Monte San Savino	S	—	3
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	12	2
Id.	Amandola	S	1	1
Id.	Arquata	S	3	—
Id.	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Comunanza	S	—	1
Id.	Fermo	S	2	—
Id.	Montegallo	S	1	—
Id.	Monte Giberto	S	5	—
Id.	Monturano	S	2	—
Id.	Ponzano	S	—	1
Id.	Porto San Giorgio	S	3	—
Id.	Roccafluvione	S	—	4
Id.	Santelpidio al Mare	S	4	3
Id.	Venarotta	S	—	1
Avellino	Calitri	S	—	1
Bergamo	Bergamo	S	1	—
Id.	Fontanella	S	1	—
Bologna	Camugnano	S	—	1
Id.	Budrio	S	—	3
Bolzano	Appiano	S	1	1
Id.	Caldaro	S	1	—
Id.	Laives	S	1	—
Brescia	Verolanuova	S	1	—
Cagliari	Sardara	S	—	1
Id.	San Nicolò Gerrei	S	—	1
Campobasso	Bonefro	S	3	2
Id.	Casacalenda	S	13	4
Id.	Filignano	S	—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Peste e setticemia dei suini				
Campobasso	Guglionesi	S	1	—
Caserta	Teano	S	—	2
Catania	Linguaglossa	S	—	1
Catanzaro	Cropani	S	—	3
Id.	Crotone	S	—	7
Id.	Maida	S	2	—
Id.	Mesoraca	S	2	—
Id.	Satriano	S	1	—
Id.	Sant'Andrea	S	1	—
Id.	San Mauro Marchesato	S	3	—
Id.	San Pietro Maida	S	—	2
Id.	Soveria Simeri	S	4	—
Chieti	Atessa	S	1	—
Id.	Casalanguida	S	4	—
Id.	Francavilla al Mare	S	3	—
Id.	Furci	S	12	—
Id.	Gissi	S	—	1
Id.	Lentella	S	3	—
Id.	Miglianico	S	1	—
Id.	Ortona	S	10	—
Id.	Palena	S	2	—
Id.	Ripateatina	S	1	—
Id.	San Buono	S	8	—
Id.	San Vito Chietino	S	3	—
Id.	Torricella Peligna	S	2	—
Id.	Vacri	S	1	—
Id.	Vasto	S	—	1
Id.	Villamagna	S	2	—
Cosenza	Bisignano	S	1	—
Id.	Pietrafitta	S	1	—
Id.	Pietrapaolo	S	—	1
Id.	San Lorenzo del Vallo	S	—	7
Id.	Terano Castello	S	—	5
Cremona	Pieve San Giacomo	S	1	—
Cuneo	Centallo	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotano	S	6	6
Id.	Monteleone di Puglia	S	6	8
Id.	Serracapriola	S	—	1
Forlì	Forlì	S	1	—
L'Aquila	Carsoli	S	—	1
Id.	Ortucchio	S	8	5
Latina	Aprilia	S	—	1
Matera	Pomarico	S	1	1
Messina	Messina	S	—	11
Id.	Lanza	S	30	22
Id.	Milazzo	S	—	20
Id.	Barcellona	S	—	5
Id.	Novara di Sicilia	S	—	22
Id.	San Filippo del Mela	S	—	10
Id.	Roccella Valdemone	S	—	40
Napoli	Agerola	S	—	3
Id.	Castellammare di S.	S	—	21
Id.	Ottaiano	S	—	2
Nuoro	Austis	S	—	1
Id.	Borore	S	—	1
Id.	Teti	S	—	1
Padova	Stanghella	S	—	1
Parma	Parma	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	1
Pavia	Confienza	S	—	1
Id.	Garlasco	S	—	1
Pesaro e Urbino	Montelabate	S	—	2
Id.	Monteporzio	S	—	2
Id.	San Costanzo	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Peste e setticemia dei suini				
Potenza	Lagonegro	S	—	1
Reggio Calabria	Antonimina	S	1	—
Id.	Bagaladi	S	1	1
Id.	Careri	S	1	—
Id.	Cosoleto	S	1	3
Id.	Cittanova	S	4	1
Id.	Condofuri	S	—	3
Id.	Delianuova	S	—	5
Id.	Galatro	S	2	—
Id.	Grotteria	S	—	6
Id.	Laureana	S	11	2
Id.	Melicuccà	S	2	—
Id.	Melito di Porto Salvo	S	—	3
Id.	Martone	S	—	4
Id.	Oppido Mamertina	S	2	1
Id.	Rosarno	S	1	—
Id.	Reggio di Calabria	S	7	2
Id.	Rizziconi	S	1	1
Id.	Riace	S	—	11
Id.	Seminara	S	1	—
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	S	1	4
Id.	Santa Cristina d'Aspromonte	S	2	—
Id.	San Lorenzo	S	2	1
Id.	Stignano	S	—	2
Id.	Scido	S	—	2
Id.	San Giovanni di Gerace	S	—	7
Id.	Benestare	S	—	4
Id.	Taurianova	S	5	2
Reggio Emilia	Vetto	S	3	—
Id.	Bibbiano	S	—	1
Id.	Cadelbosco di Sopra	S	—	1
Id.	Novellara	S	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	S	—	1
Rieti	Orvinio	S	—	1
Id.	Fara Sabina	S	—	2
Id.	Toffia	S	—	2
Roma	Anzio	S	4	—
Id.	Bracciano	S	2	—
Id.	Castelmadama	S	1	—
Id.	Cerreto	S	10	—
Id.	Cerveteri	S	—	7
Id.	Civitavecchia	S	5	—
Id.	Colleferro	S	2	—
Id.	Gerano	S	10	—
Id.	Labico	S	1	—
Id.	Manziana	S	—	2
Id.	Mentana	S	8	—
Id.	Montecompatri	S	—	5
Id.	Montelibretto	S	—	6
Id.	Mònteporzio Catone	S	—	2
Id.	Montorio Romano	S	—	2
Id.	Monterotondo	S	7	—
Id.	Morico	S	8	—
Id.	Nettuno	S	4	—
Id.	Roccapriora	S	—	20
Id.	Roma	S	1	—
Id.	Torrita Tiberina	S	10	—
Id.	Vallinfreda	S	—	12
Id.	Velletri	S	—	1
Rovigo	Adria	S	7	5
Id.	Canda	S	1	—
Id.	Ceneselli	S	—	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Peste e setticemia dei suini				
Rovigo	Donada	S	—	1
Id.	Loreo	S	1	—
Id.	Rovigo	S	2	—
Salerno	Buccino	S	—	2
Id.	Sanza	S	—	2
Siena	Asciano	S	—	1
Id.	Castiglione	S	6	—
Teramo	Atri	S	7	1
Id.	Basciano	S	—	1
Id.	Controguerra	S	1	3
Id.	Montorio al Vomano	S	1	—
Terni	Amelia	S	—	1
Id.	Montecastrilli	S	1	—
Id.	Terni	S	2	1
Torino	Rivoli	S	—	1
Id.	Poirino	S	—	1
Trento	Bezzecca	S	—	5
Treviso	Cornuda	S	—	1
Id.	Maser	S	—	2
Id.	Motta di Livenza	S	6	—
Id.	Roncade	S	1	—
Udine	Buia	S	1	1
Id.	Maniago	S	1	1
Id.	Spilimbergo	S	3	1
Id.	Cervignano del Friuli	S	2	—
Id.	Coseano	S	1	—
Id.	Fagagna	S	1	—
Id.	Aiello	S	—	3
Id.	Campolongo Torre	S	—	3
Id.	Visco	S	—	1
Viterbo	Bolsena	S	—	1
Id.	Canino	S	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	S	1	—
Id.	Tarquinia	S	1	—
			364	439
Morva				
Bari	Ruvo di Puglia	E	—	1
Farcino criptococcico				
Agrigento	Agrigento	E	2	—
Id.	Licata	E	—	1
Avellino	Lauro	E	—	1
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Bari	Bitonto	E	—	6
Id.	Capurso	E	2	—
Id.	Palo	E	—	1
Id.	Noci	E	1	—
Id.	Valenzano	E	—	1
Campobasso	Bonefro	E	1	—
Catania	Bronte	E	1	—
Id.	Catania	E	7	3
Id.	Ramacca	E	3	—
Catanzaro	Caraffa	E	—	1
Id.	Mesoraca	E	2	—
Firenze	Prato	E	1	—
Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	Monteleone di Puglia	E	1	—
La Spezia	La Spezia	E	6	—
Id.	Pignone	E	1	—
Id.	Zignago	E	1	—
Lecce	Galatone	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Farcino criptococcico				
Napoli	Acerra	E	2	—
Id.	Afragola	E	1	—
Id.	Calvizzano	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	4	—
Id.	Carini	E	6	—
Id.	Misilmeri	E	—	1
Id.	Monreale	E	3	—
Id.	Palermo	E	6	4
Id.	Prizzi	E	3	—
Id.	San Giuseppe	E	8	—
Id.	Santa Flavia	E	—	1
Id.	Villafrati	E	2	—
Pavia	San Genesio	E	1	—
Ragusa	Comiso	E	—	1
Id.	Vittoria	E	4	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	1	1
Salerno	Mercato San Severino	E	—	1
Siracusa	Avola	E	1	—
Trapani	Campobello	E	—	1
Id.	Marsala	E	6	1
Id.	Salemi	E	2	—
Id.	Santa Ninfa	E	—	2
Vercelli	Bianzè	E	1	—
			84	28
Morbo coitale maligno				
Bergamo	Dalmine	E	1	—
Id.	Fontanella	E	1	—
Id.	Osio Sopra	E	1	—
Id.	Palosco	E	—	1
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Candiana	E	2	—
Ravenna	Lugo	E	16	3
Id.	Fusignano	E	1	—
Id.	Massalombarda	E	1	—
Treviso	Caerano San Marco	E	1	—
Id.	Castelfranco	E	1	—
Id.	Istrana	E	6	—
Id.	Montebelluna	E	3	—
Id.	Mogliano Veneto	E	1	—
Id.	Quinto di Treviso	E	4	—
Id.	Resana	E	1	—
Id.	Treviso	E	1	—
Id.	Vedelago	E	1	—
Id.	Trevignano	E	5	—
Id.	Monastier	E	1	—
Udine	San Giorgio Sella Riscinvelda	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	4	—
Id.	Cerea	E	11	—
Id.	Gazzo Veronese	E	2	—
Id.	Legnago	E	27	—
Id.	Roverchiara	E	2	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villa Bartolomea	E	7	—
			117	4
Rabbia				
Arezzo	Montevarchi	Can	—	1
Bari	Bari	Can	—	1
Campobasso	Monteroduni	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Catania	Catania	Can	—	2
Ferrara	Ferrara	Can	—	2
Id.	Berra	Can	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	1
Gorizia	Gorizia	Can	1	—
Grosseto	Manciano	Can	—	1
Napoli	San Giuseppe	Can	—	1
Palermo	Petralia Soprana	Fel	—	1
Pesaro Urbino	Montebaroccio	Can	—	1
Pisa	Palaia	Can	—	1
Ragusa	Ragusa	B	—	1
Reggio Emilia	Casalgrande	Can	2	—
Roma	Roma	Can	1	2
Salerno	Montecorvino Rovella	Can	—	1
Id.	Mercato San Severino	Can	—	1
Siena	Chiusi	Can	—	1
Siracusa	Carlentini	Can	—	1
Trento	Grigno	Can	—	1
Venezia	Cona	Can	—	2
			4	24
	Rogna			
Avellino	Monteverde	O	1	—
Bari	Bitritto	E	—	1
Catanzaro	Isola di Capo Rizzuto	O	4	2
Foggia	Accadia	O	—	1
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Foggia	O	3	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	3	—
Id.	Pietra Montecorvino	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	San Severo	O	2	—
Genova	Sori	E	1	—
L'Aquila	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Tione	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
La Spezia	Framura	O	1	—
Matera	Pomarico	O	1	—
Potenza	Banzi	O	1	—
Id.	Calvello	O	3	—
Rieti	Posta	O	—	2
Roma	Artena	O	—	1
Id.	Campagnano	O	1	1
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Roccapriora	O	1	—
Id.	Roma	O	2	1
Viterbo	Canino	O	—	1
Id.	Piansano	O	1	—
Id.	Sutri	O	—	2
			46	12
Agalassia contagiosa delle pecore e capre				
Benevento	Cusano Mutri	Cap	—	1
Potenza	Maschito	O	—	1
			—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Bologna	Camugnano	B	3	—
Id.	Budrio	B	1	—
Bolzano	Laion	B	—	1
Id.	Rio Pusteria	B	1	—
Cremona	Drizzona	B	—	1
Forlì	Cesena	B	2	—
Grosseto	Manciano	B	1	—
Reggio Emilia	Ramiseto	B	1	—
Udine	Comeglians	B	2	—
Id.	Varmo	B	1	—
Id.	Aquileia	B	1	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Latisana	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	—	1
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Santo Stino di Livenza	B	1	—
Vercelli	Cavaglia	B	1	—
Id.	Mottalciata	B	1	—
Verona	Verona	B	—	1
			27	4
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	2
Vicenza	Vicenza	B	—	7
			—	9
	Vaiuolo ovino			
Bari	Conversano	O	—	1
Id.	Minervino	O	—	1
Id.	Polignano	O	1	—
Id.	Spinazzola	O	—	1
Brindisi	Erchie	O	1	2
Id.	Francavilla Fontana	O	8	—
Id.	Oria	O	2	—
Lecce	Collepasso	O	—	1
Id.	Racale	O	—	3
Id.	Alliste	O	—	2
Id.	Taviano	O	—	3
Potenza	Genzano	O	2	—
			14	14
	Influenza equina			
Bologna	Casalecchio	E	—	1
	Peste aviaria			
Matera	Bernalda	P	1	—
Id.	Irsina	P	1	—
Id.	Montalbano Ionico	P	1	—
Id.	Montescaglioso	P	1	—
Pesaro e Urbino	Montelabate	P	—	6
Id.	Pesaro	P	—	5
Id.	Sant'Angelo in Lizzola	P	—	4
Id.	Sant'Angelo in Vado	P	—	2
			4	17
	Colera dei polli			
Ravenna	Ravenna	P	—	3
Reggio Calabria	Cosoleto	P	1	1
Id.	Pazzano	P	1	—
Id.	Stilo	P	1	1
			3	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Avellino	Conza Campania	P	10	1
Catania	Biancavilla	P	1	—
Id.	Bronte	P	1	—
Id.	Maletto	P	1	—
Chieti	Gissi	P	1	—
Modena	Modena	P	—	1
Roma	Colleferro	P	1	—
Teramo	Teramo	P	—	1
			15	3

RIEPILOGO
dal 16 al 30 novembre 1946 - N. 22

Num. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattia — Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	19	41	54
2	Carbonchio sintomatico	4	6	6
3	Afta epizootica	48	822	2340
4	Malrossino dei suini	35	91	211
5	Peste e setticemia dei suini	44	194	803
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	19	46	112
8	Morbo coitale maligno	8	30	121
9	Rabbia	20	22	28
10	Rogna	12	37	58
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	2
12	Aborto epizootico	10	26	31
13	Tubercolosi	2	2	9
14	Vaiuolo ovino	4	12	28
15	Influenza equina	1	1	1
16	Peste aviaria	2	8	21
17	Colera dei polli	2	4	8
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	6	8	18

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(1524)

CONCORSI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per titoli e per esami a settanta posti di alunno d'ordine (grado 13° - gruppo C) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960 e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito in legge con legge 16 giugno 1932, n. 886, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Visto il decreto 16 aprile 1942 del Ministro per le corporazioni (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 30 maggio 1942), col quale venne bandito un concorso a settanta posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo C) del ruolo dell'Ispettorato corporativo, oggi Ispettorato del lavoro, riservato al personale addetto all'aggiornamento delle schede topografiche dell'Ispettorato stesso, ed al personale comunque non di ruolo dell'Amministrazione dello Stato;

Considerato che un numero di posti uguale a quello dei posti come sopra messi a concorso, venne, a norma dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, riservato a favore di coloro che, all'epoca in cui fu bandito il predetto concorso si trovavano sotto le armi;

Vista la nota n. 76094/12106/2.19.1/1.3.1 del 23 settembre 1946, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale a indire i concorsi per la parte dei posti accantonati in applicazione dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a settanta posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo C) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

A tale concorso possono partecipare — indipendentemente dai limiti di età — coloro che, in possesso degli altri prescritti requisiti, alla data del 16 aprile 1942 si trovavano addetti da almeno due anni consecutivi ai servizi dell'aggiornamento delle schede topografiche per l'allora Ispettorato corporativo, o che alla predetta data si trovavano in servizio comunque non di ruolo senza interruzione da almeno due anni presso l'allora Ministero delle corporazioni o presso altre Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, e che alla data del 30 maggio 1942 si trovavano sotto le armi, o nella condizione di non aver potuto presentare, per ragioni dipendenti dallo stato di guerra, la domanda di ammissione al concorso bandito col precitato decreto ministeriale 16 aprile 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 30 maggio 1942, ovvero siano stati combattenti della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, o siano partigiani combattenti, o siano reduci dalla prigionia o deportazione.

Ai fini della continuità dei due anni di servizio di cui al precedente comma, non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il diploma di licenza di scuola media inferiore, o diploma equipollente,

Possono essere ammessi anche coloro che siano sprovvisti di titolo di studio, purchè si trovino ad avere prestato, nelle condizioni previste dalla prima parte del secondo comma del precitato articolo 1, ed alla data del 16 aprile 1942, la loro opera per almeno quattro anni, e per almeno due anni, alla predetta data 16 aprile 1942, abbiano disimpegnato lodevolmente mansioni che siano da ritenersi corrispondenti a quelle degli alunni d'ordine del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno, entro novanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale del personale - Ispettorato del lavoro, per il tramite dell'Ufficio da cui dipendono, corredata di tutti i documenti sottoelencati, domanda in carta da bollo da L. 12, dalla quale risultino in modo preciso, cognome e nome, paternità, luogo e data di nascita, stato di famiglia, qualifica dell'impiego, domicilio, indirizzo al quale si chiede che vengano trasmesse le comunicazioni:

1) certificato su carta da bollo da L. 8, rilasciato dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'aspirante ha prestato servizio di cui al secondo comma dell'art. 1, dal quale risulti la qualità del servizio, la data di inizio e la continuità del servizio stesso, ovvero i periodi di interruzione a causa di obblighi militari. Detto certificato deve inoltre contenere esplicita dichiarazione che viene rilasciato agli effetti della partecipazione al presente concorso;

2) certificato in carta da bollo rilasciato dalla competente autorità, attestante che l'aspirante alla data del 30 maggio 1942 si trovava sotto le armi o nella condizione di non aver potuto presentare per ragioni dipendenti dallo stato di guerra, la domanda di ammissione al concorso bandito col decreto Ministeriale 16 aprile 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 30 maggio 1942, ovvero sia stato combattente della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, o sia mutilato o invalido per la lotta di liberazione, o sia partigiano combattente, o sia reduce dalla prigionia o deportazione;

3) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 16 debitamente legalizzato;

4) certificato rilasciato su carta da bollo da L. 8, debitamente legalizzato, attestante che l'aspirante è cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro che sono di nazionalità italiana e che appartengono a regioni geograficamente italiane e coloro, infine, per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto del Capo dello Stato;

5) certificato su carta bollata da L. 8, da rilasciarsi dal competente ufficio comunale, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscono il possesso;

6) certificato su carta bollata da L. 8 di regolare condotta civile e morale da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore, altri certificati dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

7) certificato generale penale negativo rilasciato su carta da bollo da L. 24, dal casellario giudiziario, con l'autenticazione della firma del cancelliere da parte dell'autorità competente anche se rilasciato a Roma;

8) certificato medico su carta da bollo da L. 8, debitamente legalizzato, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, che è esente da difetti e da imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento del servizio e che è fisicamente atto a disimpegnare le mansioni di impiegato statale.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale; dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare; dal sindaco, la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune.

Gli invalidi di guerra produrranno il certificato da rilasciarsi dalla autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 dello stesso decreto;

9) stato di famiglia rilasciato su carta da bollo da L. 8 dal sindaco del Comune di domicilio, debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dagli aspiranti coniugati, con o senza prole o vedovi con prole;

10) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al maggio 1936, ed i cittadini che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, presenteranno invece copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotato delle eventuali benemerenze di guerra.

Essi presenteranno inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del giornale militare ufficiale del 1922 o la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale del 1937, del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, rilasciata ai sensi della circolare 657-S in data 29 novembre 1938, del Ministero della guerra.

Coloro che invece furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 in sostituzione del servizio militare proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati mutilati o invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati modulo 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa) in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra, i figli degli invalidi di guerra, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta da bollo da L. 8 e rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra legalizzato dal prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione modello 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre oppure con un certificato in carta da bollo da L. 8 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ovvero in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

11) titolo di studio:

a) diploma di licenza di scuola media inferiore, o diploma equipollente.

In sostituzione del diploma originale potrà essere presentato un certificato in carta da bollo rilasciato dall'istituto o dalla scuola presso la quale è stato conseguito il titolo originale, ovvero una copia del titolo stesso, autenticata da un notaio e legalizzata ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) per gli aspiranti sprovvisti del titolo suddetto: certificato rilasciato su carta legale dalla competente Amministrazione, dalla quale risulti che l'aspirante alla data 16 aprile 1942 prestava la sua opera per l'Amministrazione stessa da almeno quattro anni, e che da almeno due anni disimpegnava lodevolmente mansioni che siano da ritenersi corrispondenti a quelle degli alunni d'ordine del ruolo dell'Ispettorato del lavoro (grado 13°, gruppo *C*);

12) fotografia recente dell'aspirante tipo e formato tessera, autenticata su carta legale dal sindaco o da un notaio con la legalizzazione da parte dell'autorità competente, a meno che l'aspirante sia provvisto di libretto ferroviario concessione *C* per gli impiegati dello Stato, circostanza di cui, ove ricorra, dovrà farsi menzione nella domanda di ammissione al concorso;

13) tutti gli altri certificati e documenti attestanti il possesso da parte dell'aspirante di titoli valutabili agli effetti del presente concorso;

14) elenco in carta libera, firmato dall'aspirante, di tutti i documenti presentati a corredo della domanda di ammissione al concorso.

Art. 4.

I documenti di cui ai nn 4), 5), 6), 7), 8) e 9) dell'art. 3 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti che si trovino sotto le armi sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai nn. 4), 5) e 6) del precedente articolo, ove vi suppliscano con un certificato, in carta da bollo da L. 8, del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta morale civile e politica.

Art. 5.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati presso le altre Amministrazioni.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale del personale - Ispettorato del lavoro, quale ne sia la causa pure se non imputabile all'aspirante, come pure la mancanza o il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti prescritti, importano la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo a Roma.

Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con l'indicazione del giorno, dell'ora e della località in cui si svolgerà l'esame.

L'assenza dall'esame sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

Art. 7.

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di italiano su materia di cultura generale.

La prova orale verterà su nozioni di ordinamento amministrativo dello Stato, su elementi di geografia politica dell'Italia, sull'aritmetica elementare e su elementi di computisteria.

Art. 8.

Per lo svolgimento della prova scritta saranno assegnate ai candidati quattro ore decorrenti dalla comunicazione del tema.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nell'esame scritto una votazione di almeno sette decimi.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi.

Per la valutazione dei titoli di ciascun aspirante è assegnato un massimo di 10 punti.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, del voto ottenuto nell'esame scritto e di quello ottenuto nella prova orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori sarà formata secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva.

Art. 10.

Sarà dichiarato dimissionario il vincitore che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non assuma servizio nel termine prefisso presso l'ufficio al quale sarà assegnato dal Ministero.

Art. 11.

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e sarà composta:

a) del capo del personale del Lavoro e della previdenza sociale;

b) di tre ispettori del ruolo dell'Ispettorato del lavoro di grado non inferiore al 7°;

c) di due funzionari di gruppo A degli altri ruoli del Ministero, di grado non inferiore al 7°.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1947

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1947
Registro Lavoro e previdenza n. 6, foglio n. 63. — BRUNO

(2310)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Annullamento delle prove scritte del concorso a centottanta posti di segretario in prova nelle Ferrovie dello Stato

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4008;
Udita la relazione della Direzione delle ferrovie dello Stato n. P.A.G. 41/24/116514 in data 2 maggio 1947;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

1. — Sono annullate le prove scritte, svoltesi nei giorni 3 e 4 aprile 1947 in tutte le sedi di esame, del concorso a centottanta posti di segretario in prova nelle Ferrovie dello Stato.

2. — Alle nuove prove saranno invitati solamente i candidati che si presentarono a sostenere le prove suddette in entrambi i giorni 3 e 4 aprile 1947, anche se nel 2° giorno non svolsero il tema dato.

3. — Per i viaggi necessari a raggiungere le sedi di esame saranno accordate agli interessati concessioni gratuite.

Roma, addì 9 maggio 1947

(2368) *Il Ministro*: FERRARI

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.